



## BILANCIO 2015

**AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.**

SEDE LEGALE: VIALE C. CATTANEO N. 45, 20081 ABBIETEGRASSO (MI)

SEDE OPERATIVA E AMMINISTRATIVA: VIA PER BUSTO ARSIZIO N. 53, 20025 LEGNANO (MI)

**SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI:**



**AMGA LEGNANO S.P.A.**

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025—LEGNANO (MI)



---

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**Presidente:**  
**Amministratori:**

**Porati Roberto**  
**Ferretti Sergio**  
**Arduin Miriam**

## SINDACI

**Sindaco Unico:**

**Giuseppe Stanglino**

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**KPMG**



---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## ANDAMENTO GESTIONE

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. è la società di servizi del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. che cura l'attività di distribuzione del gas metano e si occupa della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenza, della posa dei misuratori, della gestione e della manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas di AMGA Legnano, AMAGA Abbiategrasso e ASM Magenta, storiche ex aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto, teso all'aggregazione delle realtà sopra citate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative.

Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le multiutilities di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da Amga Legnano S.p.A.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.337.630	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899.205	8,99%
Asm Magenta Srl	763.165	7,63%
	<b>10.000.000</b>	<b>100,00%</b>

In data 26 gennaio 2011 Amga Legnano, ASM Magenta e Amaga Abbiategrasso hanno conferito in Aemme Linea Distribuzione i rami d'azienda afferenti il servizio distribuzione gas, l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27.000.000, derivante dal conferimento dei seguenti rami d'azienda:

AMGA	19.597.308
ASM	4.890.000
AMAGA	2.512.692
	<b>27.000.000</b>

Per effetto di tale conferimento le quote della società sono divenute le seguenti:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	<b>37.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200. Aemme Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Il ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente pubblicato una tabella di riepilogo dei nuovi termini temporali. Il calendario predisposto per le gare d'ambito prevede l'emanazione dei bandi entro dicembre 2016 per l'Ambito Milano 3 ed entro marzo 2017 per il Milano 2.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, il 2016 ed il 2017, sembrerebbero quindi presentarsi come gli anni fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di Aemme Linea Distribuzione le principali attività finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire ad Aemme Linea Distribuzione innanzitutto un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

Inoltre si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso aggregativo iniziato negli scorsi anni, per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense. Il percorso di integrazione, le cui forme sono in nella fase conclusiva, è stato condiviso dai rispettivi CdA ed Assemblee soci.

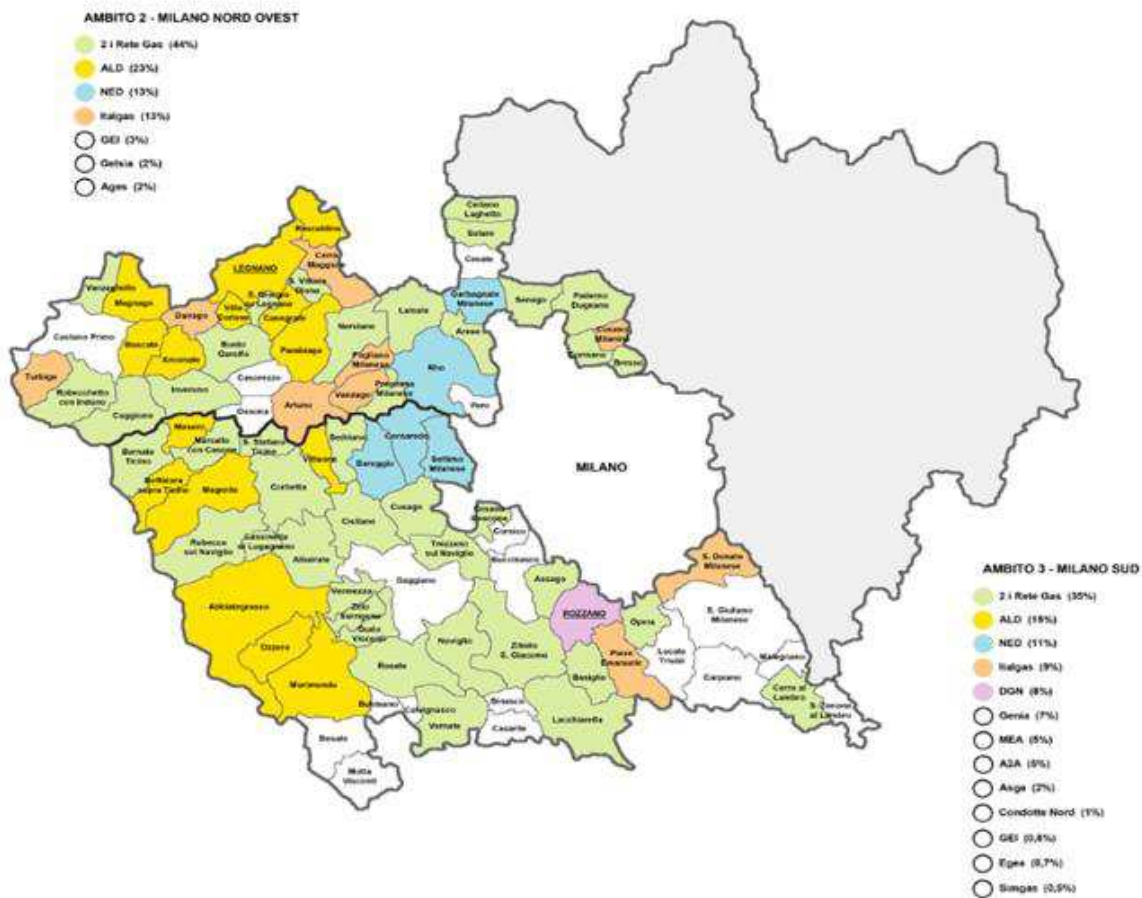
Ad oggi si sta procedendo all'individuazione di un partner finanziario (soggetto industriale oppure istituto finanziario), essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione. Si evidenzia che è stato nominato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
<b>PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)</b>	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
<b>PROV. MILANO N. 3 (SUD)</b>	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBiateGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al fine di evidenziare la composizione dei due Ambiti si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziate le quote in capo ai singoli distributori.



### GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione e vendita di gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) che ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete distributiva.

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano serve circa 100.000 clienti erogando più di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 950 km di rete di distribuzione, 19 cabine Re-Mi e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione. Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG
  - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
  - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
  - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
  - Allocazione dei consumi
  - Misura del gas
  - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

**ATTIVITA' TECNICHE**

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEG)

Aemme Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

La struttura organizzativa della società, continua ad essere interessata da un continuo processo riorganizzativo nell'ambito di un progetto di miglioramento continuo. Le iniziative attuate nel 2014 hanno coinvolto tutta la struttura societaria, con l'attivazione di specifici progetti finalizzati a potenziarne la competitività e ad accrescerne la qualità del servizio offerto, attraverso l'acquisizione e l'implementazione delle innovazioni tecnologiche disponibili, la ricerca della massima efficienza ed economicità di gestione, l'attenzione alle proprie risorse umane e alle attività di formazione, l'efficacia e la trasparenza nel servizio ai cittadini.

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 2.056.832. Tale valore evidenzia una riduzione rispetto il 2014 di K€ 277, in parte per l'effetto di partire straordinarie o non ricorrenti di effetto opposto nei due anni, in parte per la riduzione del VRT legato prevalentemente a minori investimenti eseguiti nei due anni precedenti.

CONTO ECONOMICO ALD	31.12.2015		31.12.2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato Distribuzione</b>	<b>12.078.530</b>	<b>83,03%</b>	<b>12.293.890</b>	<b>82,99%</b>	<b>(215.360)</b>	<b>-1,75%</b>
Altro fatturato	708.084	4,87%	685.531	4,63%	22.553	3,29%
Fatturato totale	12.786.614	87,89%	12.979.421	87,62%	(192.807)	-1,49%
Incrementi lavori interni	820.659	5,64%	827.566	5,59%	(6.907)	-0,83%
Altri ricavi	484.733	3,33%	355.290	2,40%	129.443	36,43%
Rimborsi costi personale e spese	298.726	2,05%	224.627	1,52%	74.100	32,99%
Sopravvenienze attive	156.897	1,08%	427.180	2,88%	(270.283)	-63,27%
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.547.630</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.814.085</b>	<b>100,00%</b>	<b>(266.454)</b>	<b>-1,80%</b>
(Materie prime e sussidiarie)	(416.594)	-2,86%	(375.318)	-2,53%	(41.276)	11,00%
(Manutenzioni ordinarie)	(422.874)	-2,91%	(390.851)	-2,64%	(32.022)	8,19%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.457.186)	-10,02%	(1.205.038)	-8,13%	(252.148)	20,92%
(Utenze)	(121.252)	-0,83%	(133.492)	-0,90%	12.240	-9,17%
(Rimborso personale Amaga)	(93.000)	-0,64%	(93.000)	-0,63%	0	N.S.
(Altre spese per servizi)	(565.741)	-3,89%	(547.551)	-3,70%	(18.190)	3,32%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(49.807)	-0,34%	(49.032)	-0,33%	(775)	1,58%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.117.650)	-21,43%	(3.174.979)	-21,43%	57.328	-1,81%
(Spese per il personale)	(2.142.939)	-14,73%	(2.112.077)	-14,26%	(30.861)	1,46%
(Oneri diversi di gestione)	(126.379)	-0,87%	(99.781)	-0,67%	(26.599)	26,66%
(Sopravvenienze passive)	(42.770)	-0,29%	(227.518)	-1,54%	184.748	-81,20%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>5.991.438</b>	<b>41,18%</b>	<b>6.405.448</b>	<b>43,24%</b>	<b>(414.010)</b>	<b>-6,46%</b>
Amm.ti imm.ni immateriali	(162.353)	-1,12%	(175.721)	-1,19%	13.368	-7,61%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.277.636)	-15,66%	(2.310.714)	-15,60%	33.078	-1,43%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(362.682)	-2,49%	(16.175)	-0,11%	(346.507)	2142,21%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(237.632)	-1,63%	(84.903)	-0,57%	(152.729)	N.S.
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>2.951.135</b>	<b>20,29%</b>	<b>3.817.935</b>	<b>25,77%</b>	<b>(866.800)</b>	<b>-22,70%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(61.340)	-0,42%	(140.304)	-0,95%	78.963	-56,28%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato gestione ordinaria</b>	<b>2.889.794</b>	<b>19,86%</b>	<b>3.677.631</b>	<b>24,83%</b>	<b>(787.837)</b>	<b>-21,42%</b>
Proventi e oneri straordinari	(12.968)	-0,09%	216.416	1,46%	(229.384)	-105,99%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>2.876.826</b>	<b>19,78%</b>	<b>3.894.047</b>	<b>26,29%</b>	<b>(1.017.221)</b>	<b>-26,12%</b>
(Imposte)	(819.994)	-5,64%	(1.560.310)	-10,53%	740.316	N.S.
<b>Risultato netto</b>	<b>2.056.832</b>	<b>14,14%</b>	<b>2.333.737</b>	<b>15,75%</b>	<b>(276.905)</b>	<b>-11,87%</b>

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2014, si evidenzia infatti che la riduzione della marginalità è esattamente proporzionale alla riduzione del VRT registrata. Nella tabella che segue vengono illustrate tali dinamiche in sintesi mentre per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla nota integrativa, nella quale vengono analizzate le singole voci di ricavo e di costo rapportate anche all'esercizio precedente.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	31.12.2015		31.12.2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato Distribuzione</b>	<b>12.078.530</b>	<b>94,46%</b>	<b>12.293.890</b>	<b>94,72%</b>	<b>(215.360)</b>	<b>-1,75%</b>
<b>Fatturato totale</b>	<b>12.786.614</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.979.421</b>	<b>100,00%</b>	<b>(192.807)</b>	<b>-1,49%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>12.629.717</b>	<b>98,77%</b>	<b>12.552.241</b>	<b>96,71%</b>	<b>77.476</b>	<b>0,62%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>5.877.311</b>	<b>45,96%</b>	<b>6.205.786</b>	<b>47,81%</b>	<b>(328.475)</b>	<b>-5,29%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>3.437.322</b>	<b>26,88%</b>	<b>3.719.351</b>	<b>28,66%</b>	<b>(282.030)</b>	<b>-7,58%</b>
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>3.375.981</b>	<b>26,40%</b>	<b>3.579.048</b>	<b>27,57%</b>	<b>(203.067)</b>	<b>-5,67%</b>

Per una valutazione più adeguata delle azioni poste in essere, nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince la sostanziale crescita registrata dalla società e contestualmente il recupero di efficienza realizzato nell'arco del triennio.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015 Importo	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
<b>Valore della produzione</b>	<b>14.390.733</b>	<b>14.386.904</b>	<b>14.964.980</b>	<b>14.845.535</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>5.877.311</b>	<b>6.205.786</b>	<b>5.343.965</b>	<b>4.896.733</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>3.437.322</b>	<b>3.719.351</b>	<b>2.767.080</b>	<b>2.314.109</b>
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>3.375.981</b>	<b>3.579.048</b>	<b>2.490.433</b>	<b>1.878.424</b>

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2015 e 2014 viene riportato nella tabella sottostante

Località	2015		2014		2015 vs 2014	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	16.011	25.158.883	16.000	25.036.936	10	121.947
Arconate	2.916	4.697.002	2.909	4.415.590	7	281.412
Boffalora sopra Ticino	1.824	3.631.783	1.831	3.527.322	(6)	104.461
Buscate	2.033	4.263.176	2.042	3.980.985	(9)	282.191
Canegrate	5.570	9.956.991	5.618	9.274.132	(47)	682.859
Legnano	28.560	50.004.701	28.771	48.971.986	(211)	1.032.716
Magenta	11.501	22.788.309	11.572	22.029.204	(71)	759.104
Magnago	3.792	7.591.983	3.814	7.096.480	(22)	495.503
Mesero	1.921	6.464.476	1.908	6.557.505	14	(93.029)
Parabiago	12.549	20.872.377	12.567	20.435.740	(18)	436.637
Rescaldina	6.353	13.395.311	6.384	12.783.059	(31)	612.252
Villa Cortese	2.728	5.026.685	2.737	4.995.110	(9)	31.575
Vittuone	4.081	12.802.006	4.094	12.799.318	(13)	2.688
<b>Totale</b>	<b>99.839</b>	<b>186.653.681</b>	<b>100.245</b>	<b>181.903.365</b>	<b>(406)</b>	<b>4.750.316</b>

*N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo*

	2015		2014		2015 vs 2014	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	12.078.530	120,98	12.293.890	122,64	(215.360)	(1,66)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 187 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 12.079. Il dato evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio (-K€ 215) ed in contraddizione rispetto ai volumi distribuiti che, a fronte di una leggera riduzione nel numero dei pdr, si è incrementato di oltre 4,7 milioni di mc. Tale dinamica ha comportato una sensibile riduzione del valore per singolo pdr che è passato a € 122,6 nel 2014 a € 120,9 nel 2015.

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2015 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2015, rispetto al 2014, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.178 dell'anno 2015 rispetto ai 1.946 dell'anno 2014. Nella tabella che segue viene riportato l'impresso in rete dei singoli impianti a conferma di quanto sopra menzionato.

Impianto	Impresso (SMc) 2015	Impresso (SMc) 2014	Variazione
ABBIATEGRASSO	25.658.342	24.337.687	1.320.655
ARCONATE	4.845.146	4.464.821	380.325
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.651.906	3.391.189	260.717
BUSCATE	4.295.579	3.926.662	368.917
CANEGRATE	10.164.389	9.057.221	1.107.168 *
LEGNANO	50.974.132	48.720.006	2.254.126
MAGENTA	23.179.581	21.727.731	1.451.850
MAGNAGO	7.618.174	7.051.565	566.609
MESERO	6.447.420	6.355.344	92.076
PARABIAGO	21.206.955	19.828.245	1.378.710
RESCALDINA	14.107.588	13.181.779	925.809
VILLA CORTESE	5.197.919	4.852.100	345.819
VITTUONE	12.688.095	12.598.671	89.424
	<b>190.035.226</b>	<b>179.493.021</b>	<b>10.542.205</b>

\*(circa 600.000 mc riconducibili a un pdr industriale)

È opportuno ricordare che la fatturazione del vettoriamento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei pdr) e stimati (privi di lettura effettiva) determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas) sulla base della normativa vigente prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui pdr procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013. Questa modalità, come già emerso nel 2014, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria che le componenti passanti CCSE determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie". La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2015	2014	2015 vs 2014
Fatturato lordo	21.741.818	20.756.470	985.348
Retrocessioni	(9.663.287)	(8.462.580)	(1.200.707)
<b>Fatturato distribuzione netto</b>	<b>12.078.530</b>	<b>12.293.890</b>	<b>(215.360)</b>

Di seguito vengono sviluppati i prospetti dello stato patrimoniale riclassificato a capitale investito.

<b>Stato patrimoniale a capitale investito</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Magazzino	303.545	221.420
Crediti commerciali	7.190.703	7.025.127
(Debiti commerciali)	(5.730.188)	(7.746.783)
<b>Capitale circolante commerciale netto (CCCN)</b>	<b>1.764.060</b>	<b>(500.236)</b>
Altri crediti	1.812.240	2.524.268
Altre attività correnti	13.049	33.566
(Altri debiti)	(5.223.426)	(6.698.967)
(Altre passività correnti)	(10.790.389)	(10.625.445)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)</b>	<b>(12.424.466)</b>	<b>(15.266.814)</b>
Immobilizzazioni immateriali:	1.188.127	999.323
Immobilizzazioni materiali:	49.903.811	50.707.663
Immobilizzazioni finanziarie:	34.227	26.376
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>51.126.166</b>	<b>51.733.362</b>
(Fondo TFR)	(466.176)	(511.490)
(Altri fondi rischi)	(1.034.642)	(881.553)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>37.200.882</b>	<b>35.073.505</b>
Debiti bancari	1.504.706	1.865.035
Altri debiti finanziari	1.098.467	0
Debiti finanziari lordi	<b>2.603.173</b>	<b>1.865.035</b>
(Attività di natura finanziaria)	(3.539.310)	(7.412.380)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(1.144.666)	(520.273)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	<b>(4.683.976)</b>	<b>(7.932.653)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(2.080.803)</b>	<b>(6.067.618)</b>
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000
Riserve	224.853	1.807.386
Risultato netto	2.056.832	2.333.737
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.281.685</b>	<b>41.141.123</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>37.200.882</b>	<b>35.073.505</b>

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2015 rileva un saldo positivo per K€ 2.080, evidenziando una riduzione significativa rispetto l'anno precedente.

In realtà il Capitale Circolante Netto è migliorato di K€ 2.842, soprattutto per effetto della riduzione delle posizioni debitorie, permettendo al Capitale Investito Netto di attestarsi a K€ 37.201, in aumento rispetto al 2014 di K€ 2.127 (nonostante le riduzioni determinate dagli ammortamenti di periodo). Contestualmente i debiti finanziari si sono incrementati di K€ 738, non per effetto dell'indebitamento bancario che al contrario si è ridotto ma per effetto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci in data 23/12/2015 ed erogati nella loro totalità ad Amga Legnano mentre parzialmente ai soci di minoranza, i quali hanno rilevato un credito nei confronti di ALD di K€ 857 (K€ 259 Amaga Abbiategrasso e K€ 598 ASM Magenta).

Sempre sul fronte della Posizione Finanziaria Netta, si evidenzia un consistente incremento della liquidità, passata da K€ 520 nel 2014 a K€ 1.145 e contestualmente una forte contrazione nelle attività di natura finanziaria, passate da K€ 7.412 nel 2014 a K€ 3.539 nel 2015 a fronte del pagamento effettuato dalla capogruppo. Si segnala a tal riguardo che nei primi giorni del 2016 la società ha incassato ulteriori K€ 2.957 da Amga Legnano. Tale riduzione significativa nelle poste creditorie di ALD e quindi debitorie di Amga è frutto prevalentemente di un'operazione straordinaria che Amga ha chiuso il 22 dicembre 2015 che ha permesso di realizzare notevoli flussi finanziari e riequilibrare le dinamiche finanziarie infra gruppo ma anche ad una costante e crescente ottimizzazione delle dinamiche di tesoreria di gruppo.

**ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI**

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 14.548 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
RICAVI	12.786.614	12.979.421	(192.807)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	820.659	827.566	(6.907)
ALTRI RICAVI e PROVENTI	940.357	1.007.097	(66.740)
	<b>14.547.630</b>	<b>14.814.085</b>	<b>(266.455)</b>

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono essere sintetizzate come segue.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	498.719	347.836	150.882
per SERVIZI	2.660.053	2.369.932	290.121
per GODIMENTO di BENI di TERZI	3.167.458	3.224.010	(56.553)
per IL PERSONALE	2.142.939	2.112.077	30.861
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.513.388	2.490.736	22.652
VARIAZ.RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(82.125)	31.196	(113.321)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	289.284	8.160	281.124
ONERI DIVERSI di GESTIONE	406.781	412.202	(5.421)
	<b>11.596.495</b>	<b>10.996.150</b>	<b>600.345</b>

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche si è incrementata, soprattutto per effetto della riduzione del fatturato e dell'incremento dei riaddebiti effettuati da parte dei soci in virtù della consuntivazione dei costi sostenuti dalla capogruppo.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.596.495	10.996.150	600.345
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.547.630	14.814.085	(266.455)
	<b>79,71%</b>	<b>74,23%</b>	<b>5,49%</b>

Il risultato operativo della gestione caratteristica è diminuito sia in termini di valore che di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) anche per effetto di partite non ricorrenti che hanno inciso sulle marginalità:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	2.951.135	3.817.935	(866.800)
RICAVI	12.786.614	12.979.421	(192.807)
ROS	<b>23,08%</b>	<b>29,42%</b>	<b>-6,34%</b>

Il risultato ante imposte è passato da K€ 3.894 dello scorso esercizio, a K€ 2.877. Per quanto riguarda il carico fiscale dell'esercizio si segnala che la complessiva incidenza delle imposte sull'utile lordo si è attestata al 28,50%.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.876.826	3.894.047	(1.017.221)
IMPOSTE	(819.994)	(1.560.310)	740.316
UTILE NETTO	2.056.832	2.333.737	(276.905)
	<b>-28,50%</b>	<b>-40,07%</b>	<b>11,57%</b>

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di € 2.056.832 contro un utile dello scorso esercizio di € 2.333.737.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, possono così essere sintetizzati:

		ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	5,24%	5,67%	-0,44%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	4,53%	5,50%	-0,96%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	23,08%	29,42%	-6,34%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	34,37%	37,01%	-2,63%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Attivo immobilizzato netto	51.126.166	51.733.362	(607.197)
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	14.003.513	17.737.034	(3.733.521)
Patrimonio netto	39.281.685	41.141.123	(1.859.438)
Fondi e debiti a medio-lungo	11.253.969	11.293.786	(39.816)
Debiti a breve	14.594.024	17.035.488	(2.441.464)

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

<b>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	ANNO 2015	ANNO 2014
Patrimonio netto	39.281.685	41.141.123
Immobilizzazioni nette	(51.126.166)	(51.733.362)
<b>Margine primario di struttura</b>	<b>(11.844.480)</b>	<b>(10.592.240)</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>76,83%</b>	<b>79,53%</b>
Patrimonio netto	39.281.685	41.141.123
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.034.642	881.553
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	466.176	511.490
Immobilizzazioni nette	(51.126.166)	(51.733.362)
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>(10.343.663)</b>	<b>(9.199.196)</b>
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>79,77%</b>	<b>82,22%</b>

<b>Indicatori sulla struttura dei finanziamenti</b>	ANNO 2015	ANNO 2014
Fondi per rischi ed oneri	1.034.642	881.553
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	466.176	511.490
Debiti	13.556.787	16.310.786
Ratei e risconti passivi	10.790.389	10.625.445
Patrimonio netto	39.281.685	41.141.123
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>65,80%</b>	<b>68,86%</b>
Debiti	13.556.787	16.310.786
Patrimonio netto	39.281.685	41.141.123
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	<b>34,51%</b>	<b>39,65%</b>

<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>
Attivo circolante	13.990.464	17.703.468
Passività correnti	(13.556.787)	(16.310.786)
<b>Margine di disponibilità</b>	<b>433.677</b>	<b>1.392.682</b>
<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>103,20%</b>	<b>108,54%</b>
Liquidità differite	1.144.666	520.273
Liquidità immediate	3.539.310	7.412.380
Passività correnti	(13.556.787)	(16.310.786)
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>(8.872.811)</b>	<b>(8.378.133)</b>
<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>34,55%</b>	<b>48,63%</b>

## RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle transazioni con parti correlate.

## DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- Non sussistono particolari rischi di credito;
- La società non è esposta al rischio di cambio;
- La posizione finanziaria netta è negativa se si considerano anche i debiti da cash pooling vs Amga in ogni caso non sussistono rischi di liquidità in quanto i rischi finanziari, nell'ambito del cash pooling del Gruppo, ricadono proprio sulla controllante;
- Non esistono rischi energetici perché il prezzo del gas distribuito non è più correlato all'andamento della materia prima ma al numero di Punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso c/o Amaga S.p.A. mentre la sede operativa ed amministrativa è a Legnano c/o Amga Legnano S.p.A. e la sede commerciale secondaria è a Magenta c/o ASM Magenta S.r.l.

Il personale al 31/12/2015 conta 39 dipendenti, di cui 1 quadro, 18 impiegati e 19 operai mentre il direttore tecnico della Società fa parte dell'organico della Capogruppo.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.



## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

### Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

### Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo che prevede sia consolidato civilistico sia consolidato fiscale.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito rappresenta per la ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo ed il 2016 sembra, quindi, presentarsi come un anno fondamentale per quel processo competitivo che vedrà nei prossimi mesi le aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Per l'esercizio 2016, non mutando significativamente le condizioni gestionali, si prevede un andamento del business pressoché stabile rispetto al 2015 così come rilevato nel Budget approvato dai soci.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

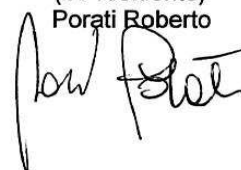
Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2015.

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, come segue:

- € 102.841,60, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.953.990,48 a riserva statutaria.

per il Consiglio D'Amministrazione  
(il Presidente)  
Porati Roberto





---

## STATO PATRIMONIALE



ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	3.367	14.524
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
B I 4	Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	109.842	89.816
B I 5	Avviamento	307.097	345.485
B I 7	Altre	488.443	549.499
<b>B I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.188.127</b>	<b>999.323</b>
B II 1	Terreni e fabbricati	179.685	184.270
B II 2	Impianti e macchinario	45.464.512	46.421.209
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	4.242.708	4.081.584
B II 4	Altri beni	16.388	20.600
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	519	0
<b>B II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>49.903.811</b>	<b>50.707.663</b>
B III I	Partecipazioni	0	0
B III 2d	verso altri	34.227	26.376
<b>B III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>34.227</b>	<b>26.376</b>
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>51.126.166</b>	<b>51.733.362</b>
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	303.545	221.420
<b>C I</b>	<b>Rimanenze</b>	<b>303.545</b>	<b>221.420</b>
C II 1	verso clienti	5.528.266	5.261.457
C II 4	verso controllanti	3.539.310	7.361.549
C II 4bis	crediti tributari	477.792	563.938
C II 4ter	imposte anticipate	1.184.645	1.199.732
C II 5	verso altri	1.812.240	2.524.268
<b>C II</b>	<b>Totale crediti</b>	<b>12.542.253</b>	<b>16.910.944</b>
C III 4	Altre	0	50.831
<b>C III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>	<b>0</b>	<b>50.831</b>
C IV 1	Depositi bancari	1.144.666	520.273
<b>C IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.144.666</b>	<b>520.273</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.990.464</b>	<b>17.703.468</b>
D 2	Risconti attivi	13.049	33.566
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>13.049</b>	<b>33.566</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>65.129.679</b>	<b>69.470.397</b>

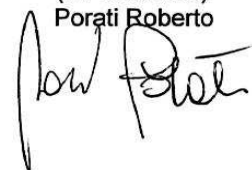


<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A I</b> Capitale	37.000.000	37.000.000
<b>A II</b> Riserva di soprapprezzo delle azioni	2.002	2.002
<b>A IV</b> Riserva legale	206.975	90.288
<b>A V</b> Riserve statutarie	14.525	1.713.744
<b>A VII</b> Altre riserve: versamento soci a fondo perduto a copertura perdite	1.352	1.352
<b>A VIII</b> Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
<b>A IX</b> Utile (perdita) dell'esercizio	2.056.832	2.333.737
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.281.685</b>	<b>41.141.123</b>
<b>B 2</b> Fondi per imposte	568.011	703.013
<b>B 3</b> Altri fondi	466.631	178.541
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.034.642</b>	<b>881.553</b>
<b>C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>466.176</b>	<b>511.490</b>
<b>D 1</b> obbligazioni	0	0
<b>D 2</b> obbligazioni convertibili	0	0
<b>D 3</b> debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<b>D 4</b> debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.169.792	1.865.035
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	334.915	0
<b>D 5</b> debiti verso altri finanziatori	0	0
<b>D 6</b> acconti	0	0
<b>D 7</b> debiti verso fornitori	5.730.188	7.746.783
<b>D 11</b> debiti verso controllanti	317.053	968.211
<b>D 12</b> debiti tributari	90.193	209.463
<b>D 13</b> debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	139.102	175.671
<b>D 14</b> altri debiti	5.775.545	5.345.622
<b>D DEBITI</b>	<b>13.556.787</b>	<b>16.310.786</b>
<b>E 2</b> Risconti passivi a breve	569.140	546.162
Risconti passivi a medio lungo	10.219.783	10.079.283
<b>E RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>10.790.389</b>	<b>10.625.445</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>65.129.679</b>	<b>69.470.397</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Debito residuo contratti leasing	0	193
Avvalli e fideiussioni prestate	702.500	729.000
Avvalli e fideiussioni ricevute	(482.118)	(472.881)
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154

per il Consiglio D'Amministrazione  
(il Presidente)  
Porati Roberto







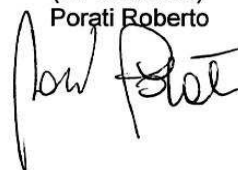
---

**CONTO ECONOMICO**



CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
1) RICAVI	12.786.614	12.979.421
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	820.659	827.566
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI		
b) Diversi	940.357	1.007.097
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.547.630</b>	<b>14.814.085</b>
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(498.719)	(347.836)
7) per SERVIZI	(2.660.053)	(2.369.932)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.167.458)	(3.224.010)
9) per IL PERSONALE		
a) Salari e Stipendi	(1.536.491)	(1.494.934)
b) Oneri Sociali	(482.264)	(490.945)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(102.466)	(102.900)
e) Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	(21.717)	(23.299)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	(162.353)	(175.721)
b) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	(2.277.636)	(2.310.714)
d) Svalutazioni dei Crediti compresi nell'Attivo circolante	(73.398)	(4.301)
11) VARIAZ. delle RIMANENZE di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI consumo e merci	82.125	(31.196)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(289.284)	(8.160)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(406.781)	(412.202)
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(11.596.495)</b>	<b>(10.996.150)</b>
<b>DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>2.951.135</b>	<b>3.817.935</b>
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) da Proventi diversi -altri	29.872	19.236
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(91.213)	(159.539)
<b>C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</b>	<b>(61.340)</b>	<b>(140.304)</b>
<b>D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
20) PROVENTI STRAORDINARI		
b) altri proventi straordinari	38.834	410.700
21) ONERI STRAORDINARI	(51.803)	(194.285)
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(12.968)</b>	<b>216.416</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.876.826</b>	<b>3.894.047</b>
22) <u>IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO</u>		
Imposte correnti	(939.909)	(1.692.176)
Imposte anticipate e differite	119.916	131.866
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO</b>	<b>2.056.832</b>	<b>2.333.737</b>

per il Consiglio D'Amministrazione  
(il Presidente)  
Porati Roberto





---

**NOTA INTEGRATIVA**



**AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA

Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)

Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)

Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

**NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "Aemme Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 2015 e al 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

**DEROGHE**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo; eventuali riclassificazioni sono eventualmente dettagliate nella presente Nota Integrativa].

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione, i costi della ricerca applicata, i costi di sviluppo e i costi di pubblicità, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglioie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.



Specificatamente le ali quote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	7,70%
Altre	8,30%

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento e, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota minima</b>	<b>Aliquota massima</b>
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di obsolescenza merci, che è portato a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

## **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Cash pooling**

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p.A. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

## Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority;

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. .

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante, la controllante Amga Legnano S.p.A., un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

#### **COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Attività	65.129.679	69.470.397	(4.340.718)
Passività	63.072.847	67.136.660	(4.063.814)
Utile d'esercizio	2.056.832	2.333.737	(276.905)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.281.685</b>	<b>41.141.123</b>	<b>(1.859.438)</b>

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**
**Immobilizzazioni immateriali**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Costi di impianto e di ampliamento	3.367	14.524	(11.157)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	109.842	89.816	20.026
Avviamento	307.097	345.485	(38.387)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	279.377	0	279.377
Altre	488.443	549.499	(61.055)
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.188.127</b>	<b>999.323</b>	<b>188.804</b>

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 1.188 ed evidenziano un incremento rispetto al 31/12/2014 pari a K€ 189. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2014	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2015
		Valore iniziale	Incrementi / decrementi	riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	riclassifiche	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	14.524	625.958	0	0	625.958	(611.434)	(11.157)	0	(622.590)	3.367
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	89.816	583.411	71.780	0	655.191	(493.595)	(51.754)	0	(545.348)	109.842
Avviamento	345.485	1.996.134	0	0	1.996.134	(1.650.649)	(38.387)	0	(1.689.036)	307.097
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	279.377	0	279.377	0	0	0	0	279.377
Altre	549.499	879.107	0	0	879.107	(329.608)	(61.055)	0	(390.664)	488.443
<b>Totale</b>	<b>999.323</b>	<b>4.084.609</b>	<b>351.157</b>	<b>0</b>	<b>4.435.766</b>	<b>(3.085.286)</b>	<b>(162.353)</b>	<b>0</b>	<b>(3.247.638)</b>	<b>1.188.127</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

**Costi di impianto e di ampliamento**

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/2015 pari a K€ 3, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare oneri sostenuti per il conferimento dei rami distribuzione gas ai fini dell'affidamento del servizio di distribuzione gas o investimenti legati allo sviluppo della cartografia aziendale delle reti gas sul territorio di competenza. Gli ammortamenti d'esercizio per l'anno 2015 si sono attestati in K€ 11.

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Le immobilizzazioni per concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono costituite essenzialmente da software e similari. Tale voce, pari a K€ 110, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli investimenti realizzati per K€ 72 relativi ad acquisizione di nuove licenze ed applicativi del gestionale Reti Gas e degli ammortamenti di periodo pari a K€ 52.

**Avviamento**

La voce avviamento è stata iscritta in occasione dell'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006. Tale voce, pari a K€ 307, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 38.

**Altre**

Nella voce "altre immobilizzazioni" sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024. Tale voce, pari a K€ 488, al 31/12/2015 ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2015 è pari a K€ 279. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico tale importo ricomprende per K€ 241 oneri che i Comuni capofila dei due ambiti (Milano 2 – Legnano e Milano 3 – Rozzano) in cui si svolgeranno le gare di pertinenza di ALD sosterranno e che Aemme Linea Distribuzione anticiperà come da normativa sulla base del numero dei prd posseduti. Tali oneri, in caso di vincita della gara, andranno in esercizio ed ammortizzati per la durata della concessione mentre in caso di perdita verranno rimborsati dal gestire entrante.

K€ 38, invece, fanno riferimento agli oneri sostenuti per la definizione della stima dei valori degli asset da mettere a gare nelle prossime gare d'ambito nonché in vista dell'ATI da stipulare con NED propedeutica alla gara stessa.

### Immobilizzazioni materiali

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Terreni e fabbricati	179.685	184.270	(4.585)
Impianti e macchinario	45.464.512	46.421.209	(956.697)
Attrezzature industriali e commerciali	4.242.708	4.081.584	161.123
Altri beni	16.388	20.600	(4.212)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	519	0	519
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>49.903.811</b>	<b>50.707.663</b>	<b>(803.851)</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 sono pari a K€ 49.904 e subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 804 rispetto al 31/12/2014. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2014	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2015
		Valore iniziale	Incrementi	decrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	184.270	203.601	0	0	203.601	(19.331)	(4.585)	0	(23.916)	179.685
Impianti e macchinario	46.421.209	80.824.408	837.208	(130.883)	81.530.732	(34.403.365)	(1.719.165)	55.625	(36.066.905)	45.464.512
Attrezzature industriali e commerciali	4.081.584	9.295.763	869.825	(365.149)	9.800.440	(5.214.178)	(546.463)	202.910	(5.557.732)	4.242.708
Altri beni	20.600	171.504	4.870	(37.121)	139.254	(150.904)	(7.423)	35.461	(122.866)	16.388
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	519	0	519	0	0	0	0	519
<b>Totale</b>	<b>50.707.663</b>	<b>90.495.276</b>	<b>1.712.422</b>	<b>(533.153)</b>	<b>91.674.545</b>	<b>(39.787.779)</b>	<b>(2.277.636)</b>	<b>293.996</b>	<b>(41.771.419)</b>	<b>49.903.811</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

#### Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2015 è pari a K€ 180. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce al 31/12/2015 subisce un decremento di K€ 5 determinato dagli ammortamenti d'esercizio.

#### Impianti e macchinari

Il valore degli impianti e macchinari di proprietà della società al 31/12/2015 è pari a K€ 45.465. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'espletamento delle attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.



La voce al 31/12/2015 subisce un decremento pari a K€ 957 determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 837;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 75;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 1.719;

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2015 è pari a K€ 4.243. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione gas.

Tale voce, raffrontata al 31/12/2014, evidenzia un incremento di K€ 161 dovuto prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 869, legato prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici soprattutto di grossa portata;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 162, legata alla sostituzione di cui sopra;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 546;

### **Altri beni**

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri ed autovetture oltre a mobili ed arredi. In tale voce, pari a K€ 16 al 31/12/2015, si rileva un decremento rispetto al 31/12/2014 di K€ 4. La variazione è dovuta prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 5;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 2;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 7.

### **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2015 è pari a K€ 1. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che nello specifico sono relativi alla posa di contatori effettuata a cavallo d'anno e non ancora completata al 31/12/2015.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Crediti verso altri	34.227	26.376	7.851
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>34.227</b>	<b>26.376</b>	<b>7.851</b>

Tale voce, pari a K€ 34, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali: energia elettrica, gas metano ecc.

**Attivo circolante**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	303.545	221.420	82.125
<b>Totale rimanenze</b>	<b>303.545</b>	<b>221.420</b>	<b>82.125</b>
Crediti verso clienti	5.528.266	5.261.457	266.809
Crediti tributari	477.792	563.938	(86.147)
Imposte anticipate	1.184.645	1.199.732	(15.086)
Verso controllante	3.539.310	7.361.549	(3.822.239)
Verso altri	1.812.240	2.524.268	(712.028)
<b>Totale crediti</b>	<b>12.542.253</b>	<b>16.910.944</b>	<b>(4.368.691)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.</b>	<b>0</b>	<b>50.831</b>	<b>(50.831)</b>
Depositi bancari	1.144.666	520.273	624.393
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.144.666</b>	<b>520.273</b>	<b>624.393</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.990.464</b>	<b>17.703.468</b>	<b>(3.713.004)</b>

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 13.990 e comprende le seguenti voci.

**Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo**

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	303.545	221.420	82.125
	<b>303.545</b>	<b>221.420</b>	<b>82.125</b>

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015, pari a K€ 304, è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso ha necessitato di ulteriori adeguamenti nel corso del 2015 per K€ 1 ed al 31/12/2015 ammonta complessivamente a K€ 110.

Fondo obsolescenza	ANNO 2015
<b>Iniziale</b>	<b>108.714</b>
Accantonamenti	1.149
Utilizzi	0
Altri movimenti	0
<b>Finale</b>	<b>109.863</b>

**Crediti verso Clienti**

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Crediti verso clienti	2.764.973	2.669.934	95.039
Fatture da emettere	2.848.303	2.603.637	244.666
Fondo svalutazione crediti	(85.010)	(12.114)	(72.896)
	<b>5.528.266</b>	<b>5.261.457</b>	<b>266.809</b>

I crediti in esame, pari a K€ 5.528, evidenziano un incremento pari a K€ 267 rispetto al 2014; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 85 per crediti difficilmente esigibili, la voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 2.848.

Per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere, pari a K€ 2.848 al 31/12/2015, si evidenzia che sono riferiti prevalentemente al vettoriamento gas del mese di dicembre 2015 fatturato nel mese di gennaio 2016.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati K€ 73 al fondo svalutazione crediti a parziale copertura di crediti vantati verso clienti che riversano in situazioni critiche (concordati preventivi, fallimenti, ecc.) nei confronti dei quali si sta procedendo per le vie legali.

Fondo svalutazione crediti	ANNO 2015
<b>Iniziale</b>	<b>12.114</b>
Accantonamenti	73.398
Utilizzi	(502)
Altri movimenti	0
<b>Finale</b>	<b>85.010</b>

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi € 502 relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso. Qui di seguito si riporta una tabella di sintesi delle posizioni mandate a perdita e delle motivazioni esposte nel parere di archiviazione negativa redatto dallo Studio Treves, professionista incaricato a supportare l'ufficio recupero crediti nelle controversie.

Perdite su crediti	Importo	Anno di fatturazione	sintesi motivazioni
METANPROGETTI SERVICE	447	2012	FALLIMENTO - importo esiguo e riscontrata no insinuazione al passivo.
SPEIA SPA	55	2011	FALLIMENTO - importo esiguo e riscontrata no insinuazione al passivo.
	<b>502</b>		

### Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Crediti tributari	477.792	563.938	(86.147)
	<b>477.792</b>	<b>563.938</b>	<b>(86.147)</b>

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 478; nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181, a crediti IRES da integrativa per K€ 194 ed a crediti IRAP per K€ 103.

Si segnala in particolare che al 31/12/2014 erano appostati K€ 351 per crediti IRES da integrativa e K€ 26 per crediti IRAP da integrativa.

In riferimento ai crediti da integrativa menzionati, si precisa che tali importi facevano riferimento ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti offre la possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest'ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori avevano deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 30 aprile 2015 e 6 ottobre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 25 maggio 2015 e 5 novembre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato e in data 23 giugno 2015 e 24 novembre 2015 l'Agenzia delle

Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate.

Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa. Al 31/12/2015 non erano stato ancora utilizzati in compensazione K€ 194 della quota IRES disponibile.

### Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.185, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate Ires ed Irap relative a:

- differenziale tra ammortamenti fiscali ed ammortamenti civilistici sulla base dell'art 102 bis del Tuir (K€ 1.041 ai fini Ires);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 130 ai fini Ires ed Irap);
- accantonamenti per fondo svalutazione crediti (K€ 13 ai fini Ires).

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nei crediti per imposte anticipate che si riverteranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento applicato ha concorso alla determinazione dell'impatto a Conto Economico della variazione imposte anticipate, negativa per K€ 15, iscritta nella voce "imposte sul reddito dell'Esercizio". In particolare si rileva come il delta aliquota abbia impattato negativamente per K€ 153, diversamente il differenziale delle imposte anticipate avrebbe impattato positivamente sul conto economico per K€ 138.

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Imposte anticipate	1.184.645	1.199.732	(15.086)
	<b>1.184.645</b>	<b>1.199.732</b>	<b>(15.086)</b>

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31.12.2015			31.12.2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Amm.civilist.> amm.ti fiscali per impianti distribuzione gas	4.339.268	24,00%	1.041.424	4.211.189,43	27,50%	1.158.077
Fondi per rischi ed oneri	390.352	31,70%	123.742	131.403,03	31,70%	41.655
Fondi per rischi ed oneri	23.324	28,20%	6.577	0,00	27,50%	0
Fondo svalutazione crediti	46.917	27,50%	12.902			
	<b>4.799.861</b>		<b>1.184.645</b>	<b>4.342.592</b>		<b>1.199.732</b>
Differenziale - impatto su imposte anticipate			(15.086)			(235.273)
Differenziale - impatto su proventi/oneri straordinari			0			(111.543)
Differenziale 2015 totale			<b>(15.086)</b>			<b>(346.815)</b>

### Crediti verso controllante

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Crediti finanziari v/AMGA LEGNANO	3.539.395	8.573.365	(5.033.971)
Debiti finanziari v/ AMGA LEGNANO	(85)	(1.211.817)	1.211.732
<b>Saldo crediti/debiti finanziari</b>	<b>3.539.310</b>	<b>7.361.549</b>	<b>(3.822.239)</b>

L'importo appostato nella voce crediti verso controllante, al 31/12/2015 pari a K€ 3.539, rappresenta il saldo delle posizioni finanziarie aperte con Amga Legnano da dinamiche di cash pooling. In particolare, come anticipato nella relazione sulla gestione, tale posta si è ridotta prevalentemente grazie ad un'operazione straordinaria che Amga ha chiuso il 22 dicembre 2015 che ha permesso a quest'ultima di realizzare notevoli

flussi finanziari e riequilibrare le dinamiche finanziarie infra gruppo ma anche grazie ad una costante e crescente ottimizzazione delle dinamiche di tesoreria di gruppo.

Peraltro tale credito si è ridotto ulteriormente di oltre K€ 2.957 i primi giorni del 2016 per il riversamento nella società dei dividendi percepiti dalla stessa. Il valore dei crediti al 31/12/2015 nei confronti della controllante infatti avrebbe dovuto essere pari a quindi K€ 1.364 ma, a causa di un ritardo operativo che ha creato un disallineamento tra il giorno di disposizione pagamento da parte di Amga ed il giorno di effettivo incasso da parte di ALD, prudenzialmente sono state allineate le poste al giorno valuta successivo tra i due.

### **Crediti verso altri**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Crediti verso altri	1.812.240	2.524.268	(712.028)
	<b>1.812.240</b>	<b>2.524.268</b>	<b>(712.028)</b>

Ammontano complessivamente a K€ 1.812 ed evidenziano un decremento rispetto al 2014 di K€ 712. Tra gli altri crediti la voce più significativa è quella relativa ai crediti verso Cassa Conguaglio per il settore elettrico per K€ 1.799, compensata da debiti verso la stessa per K€ 2.237. Il decremento è relativo proprio alla dinamica dei crediti verso Cassa Conguaglio che si normalizzano nel corso dell'esercizio attraverso l'adeguamento del fondo perequazione definito dall'Authority. Non sussistono, al 31/12/2015, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	50.831	(50.831)
	<b>0</b>	<b>50.831</b>	<b>(50.831)</b>

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto la voce presente nel bilancio 2014 era la quota residua del differenziale tra crediti vantati per titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi) acquistati ed annullati sulla base del precedente metodo di calcolo che dal 2014 è venuto meno e quindi ha determinato la chiusura di questa partita.

### **Disponibilità liquide**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Depositi bancari	1.144.666	520.273	624.393
	<b>1.144.666</b>	<b>520.273</b>	<b>624.393</b>

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 1.145 ed evidenziano un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 624, imputabile alla positiva dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

### **Ratei e risconti attivi**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Risconti attivi	13.049	33.566	(20.517)
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>13.049</b>	<b>33.566</b>	<b>(20.517)</b>

Il saldo è rappresentato da canoni vari o abbonamenti e contributi già sostenuti nel periodo in chiusura ma di competenza anche del periodo successivo. Tali quote sono state sospese in proporzione al tempo non ancora decorso. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**
**Patrimonio netto**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserva legale	206.975	90.288	116.687
Riserve statutarie	14.525	1.713.744	(1.699.220)
<b>Altre riserve:</b>			
versamento soci a fondo perduto a copertura perdite	1.352	1.352	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.056.832	2.333.737	(276.905)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.281.685</b>	<b>41.141.123</b>	<b>(1.859.438)</b>

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a fondo perduto a copertura perdite	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>SALDI 31.12.12</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>27.159</b>	<b>514.298</b>	<b>1.352</b>	-	<b>845.762</b>	<b>38.390.572</b>
Incremento	-	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2012	-	-	42.288	803.474	-	-	(845.762)	-
Risultato 2013	-	-	-	-	-	-	416.813	<b>416.813</b>
<b>SALDI 31.12.13</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>69.447</b>	<b>1.317.772</b>	<b>1.352</b>	-	<b>416.813</b>	<b>38.807.384</b>
<b>SALDI 31.12.13</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>69.447</b>	<b>1.317.772</b>	<b>1.352</b>	-	<b>416.813</b>	<b>38.807.384</b>
Incremento	-	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2013	-	-	20.841	395.972	-	-	(416.813)	<b>0</b>
Risultato 2014	-	-	-	-	-	-	2.333.737	<b>2.333.737</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>90.288</b>	<b>1.713.744</b>	<b>1.352</b>	-	<b>2.333.737</b>	<b>41.141.123</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>90.288</b>	<b>1.713.744</b>	<b>1.352</b>	-	<b>2.333.737</b>	<b>41.141.123</b>
Incremento	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(3.916.270)	-	-	-	<b>(3.916.270)</b>
Destinazione risultato 2014	-	-	116.687	2.217.050	-	-	(2.333.737)	-
Risultato 2015	-	-	-	-	-	-	2.056.832	<b>2.056.832</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>37.000.000</b>	<b>2.002</b>	<b>206.975</b>	<b>14.524</b>	<b>1.352</b>	-	<b>2.056.832</b>	<b>39.281.686</b>

La riserve di patrimonio netto della società si sono movimentate a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2014 che, contestualmente alle altre riserve distribuibili sono state erogate ai soci.

In tale assemblea, sulla base dei risultati conseguiti dalla società, è stata deliberata dunque la distribuibilità integrale delle riserve statutarie disponibili (al netto quindi della quota ancora non ammortizzata dei costi impianto ed ampliamento al 31/12/14, pari a K€ 14) ai soci ed in particolare:

Distribuzione riserve	quota partecipazione	quota distribuita	Tempistica erogazione
Quota Amga	75,50%	2.956.783,58	100% delle riserve distribuite entro il 28/12/2015
Quota ASM	15,28%	598.406,00	50% riserve da utili 2014 entro 30/06/2016, residuo entro 31/12/2016
Quota Amaga	9,22%	361.080,06	50% riserve da utili 2014 entro il 28/12/2015, residuo entro 31/12/2016
	<b>100,00%</b>	<b>3.916.269,64</b>	

Si rileva che la quota incassata da Amga Legnano a seguito della distribuzione delle riserve, come argomentato in sede di analisi dei crediti, è stata immediatamente riversata alla controllata al fine di ridurre ulteriormente l'esposizione debitoria nei confronti di quest'ultima.

Qui di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/15 sulla distribuibilità delle riserve. La quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>37.000.000</b>	B			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve di Capitale</b>	<b>0</b>				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva sovrapprezzo	2.002		0	0	0	0
Riserva legale	206.975	B	206.975	0	0	0
Riserve statutarie	14.524	A B C	11.157	3.367	0	0
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	0	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	2.056.832	A B C			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>39.281.685</b>		<b>219.483</b>	<b>3.367</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Legenda:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

**Fondo rischi ed oneri**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Altri fondi rischi	466.631	178.541	288.091
Fondi per imposte	568.011	703.013	(135.002)
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.034.642</b>	<b>881.553</b>	<b>153.089</b>

La voce altri fondi e rischi fa riferimento a fondi e rischi generici e fondi imposte ed è pari a K€ 1.034, evidenziando un incremento rispetto all'anno 2014 per K€ 153.

In particolare gli altri fondi rischi, pari a K€ 467, si riferiscono principalmente a:

- copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 201; tale adeguamento risente delle recenti attività speculative che hanno incrementato e reso altalenante l'onere di acquisto;
- copertura potenziali rischi fiscali per K€ 83;
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il presunto mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 23; in particolare si rileva che con riferimento a quanto in oggetto, nel contratto di cessione sopra citato all'art. 13 ("Registrazione e spese") è previsto che *"le imposte di registro e gli oneri accessori relativi al presente Contratto di Cessione del Ramo d'Azienda, incluse le spese e gli onorari notarili, sono a carico delle Parti in egual misura"*. Quanto sopra è sufficientemente chiaro nel determinare un rischio sussistente in capo ad ALD pari alla metà degli importi che saranno eventualmente confermati in via definitiva a seguito dell'accertamento di cui in oggetto; di conseguenza, il rischio complessivo esistente oggi in capo ad ALD sarebbe, in linea generale, pari a K€ 45 (oltre agli interessi maturandi), corrispondente alla metà di imposte, sanzioni ed interessi indicati nell'avviso di accertamento. Peraltro, se tale è l'entità del rischio in senso lato, ai fini di una puntuale valorizzazione del rischio effettivamente esistente in capo ad ALD occorre valutare anche le tesi difensive che Amiacque (e conseguentemente ALD, che ha rimesso la propria difesa alla prima) ha proposto nel proprio atto di ricorso. Sulla base di tali considerazioni, appare ragionevole per la quantificazione del rischio considerare unicamente l'importo delle imposte e degli interessi, al netto delle sanzioni (che potrebbero essere sgravate in corso di giudizio) per un importo complessivo pari ad K€ 23.
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 150. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare tutte le opportune verifiche del caso.

- copertura del rischio derivante dalle penali potenzialmente emergenti a seguito mancata installazione misuratori gas come definito della delibera RTDG Del.367/2014/R/GAS. Tale importo, pari a K€ 8, è stato stimato dalla struttura tecnica sulla base dei parametri vigenti.
- copertura del rischio derivante da un canone di attraversamento erogato alla regione Lombardia da ALD ma dovuto da Amaga Abbiategrasso ancorchè non riconosciuto dalla stessa, per K€ 1, tema attualmente in fase di verifica.

<b>Fondo rischi</b>	<b>ANNO 2015</b>
Fdo rischi certificati bianchi	201.649
Fdo rischi fiscali	82.818
Fdo rischi accertamento potenziale cessione ramo idrico ad Amiacque	23.324
Fdo rischi COSAP vs Comuni	150.191
Fdo rischi penali per mancata installaz. misuratori ai sensi RTDG Del.367/2014	7.289
Fdo rischi canone attraversamento	1.360
	<b>466.631</b>

Il fondo imposte differite, pari a K€ 568, è movimentato nel rispetto del principio della competenza dell'onere per imposte che grava sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, in particolare si riferisce al plusvalore dei cespiti conferiti da Amga Legnano e Aemme Distribuzione nel 2006.

Come rilevato in sede di commento dei crediti per imposte anticipate, si evidenzia che l'aliquota applicata è stata ridotta del 3,5% per la stima dei riversamenti successivi al 2016 in quanto dal 2017 l'aliquota IRES si attesterà al 24%. La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 135 di cui K€ 61 sono effetto delta aliquota.

<b>Dettaglio differenze temporanee - imposte differite</b>	<b>31.12.2015</b>			<b>31.12.2014</b>		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	232.315	31,70%	73.644	2.217.704,40	31,70%	703.012
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	1.753.074	28,20%	494.367	0,00	27,50%	0
Differenziale - impatto su imposte differite			(135.002)			(442.788)
Differenziale - debiti tributari per imposta sostitutiva			0			75.650
Differenziale 2014 totale			<b>(135.002)</b>			<b>(367.139)</b>

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

<b>Fondo rischi</b>	<b>ANNO 2015</b>
<b>Iniziale</b>	<b>178.541</b>
Accantonamenti	289.284
Utilizzi	(8.160)
(Rilasci)	(10.722)
Altri movimenti	17.688
<b>Finale</b>	<b>466.631</b>

<b>Fondo imposte</b>	<b>ANNO 2015</b>
<b>Iniziale</b>	<b>703.013</b>
Accantonamenti	0
Utilizzi	
Altri movimenti	(135.002)
<b>Finale</b>	<b>568.011</b>



### Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	466.176	511.490	(45.314)
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>466.176</b>	<b>511.490</b>	<b>(45.314)</b>

Il totale del trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 466 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	ANNO 2015
<b>Consistenza iniziale TFR:</b>	<b>511.490</b>
Accantonamento	99.012
Utilizzi	(52.926)
Destinazione ai fondi	(91.400)
<b>Consistenza finale TFR:</b>	<b>466.176</b>

### Debiti

I debiti complessivamente sono pari a K€ 13.557 e comprendono le seguenti voci. Si evidenzia che non sussistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
debiti verso Banche	1.169.792	1.865.035	(695.244)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	334.915	0	334.915
debiti verso fornitori	5.730.188	7.746.783	(2.016.595)
debiti verso controllante	317.053	968.211	(651.159)
debiti tributari	90.193	209.463	(119.270)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	139.102	175.671	(36.570)
altri debiti	5.775.545	5.345.622	429.924
<b>DEBITI</b>	<b>13.556.787</b>	<b>16.310.786</b>	<b>(2.753.999)</b>

### Debiti verso banche

	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.169.792	1.865.035	(695.244)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	334.915	0	334.915
	<b>1.504.706</b>	<b>1.865.035</b>	<b>(360.329)</b>

I debiti verso banche al 31 dicembre 2015 sono pari a K€ 1.505 ed evidenziano un incremento di K€ 360 rispetto al precedente esercizio. Come evidenziato nel prospetto riportato di seguito, si tratta di:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni con rimborsi trimestrali;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Credito Emiliano per complessivi K€ 1.000 della durata di 12 mesi con rimborsi trimestrali;
- debiti per linee a breve di conto corrente e di anticipo fatture al 31/12/15 prevalentemente inutilizzate.

Si evidenzia che non vi sono esposizioni debitorie superiori ai 5 anni.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento a breve Cariparma	165.085	334.915	0	500.000
Finanziamento a breve Credito Emiliano	1.000.000	0	0	1.000.000
<b>DEBITI BANCARI A M/L TERMINE</b>	<b>1.165.085</b>	<b>334.915</b>	<b>0</b>	<b>1.500.000</b>
c/c debiti per competenza su c/c	326,72	0	0	327
c/c pagamenti CREDEM ALD	41	0	0	41
c/c pagamenti MPS ALD	36	0	0	36
c/c pagamenti BPM	773	0	0	773
c/c pagamenti Banca Popolare di Sondrio	3.530	0	0	3.530
<b>DEBITI BANCARI</b>	<b>4.706</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.706</b>
<b>DEBITI BANCARI</b>	<b>1.169.792</b>	<b>334.915</b>	<b>0</b>	<b>1.504.706</b>

Si rileva che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, Amga Legnano ha sottoscritto delle lettere di patronage per K€ 1.891.

### Acconti

Non sussistono acconti alla data del 31/12/15.

### Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Debiti verso fornitori	5.730.188	7.746.783	(2.016.595)
	<b>5.730.188</b>	<b>7.746.783</b>	<b>(2.016.595)</b>

A 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.730 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.017; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.596 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Gli importi più rilevanti fanno riferimento ai debiti per canoni concessori gas da versare ai Comuni, pari a K€ 4.345 al 31/12/2015 (di cui K€ 2.166 per debiti e K€ 2.178 per fatture da ricevere) a cui si aggiunge la quota relativa al Comune di Legnano (K€ 2.240) iscritta nella voce altri debiti.

Il debito pregresso era considerevolmente più consistente e si è ridotto in prossimità della fine dell'anno di oltre cinque milioni grazie al riversamento in ALD di tale importo da parte di Amga a seguito della chiusura dell'operazione con CAP Holding, importo destinato proprio alla riduzione dell'indebitamento verso le amministrazioni comunali. Qui di seguito si riepiloga la situazione dei suddetti debiti al 31/12/2015.

Debiti verso Comuni per canoni concessori gas	Debiti	Fatture da ricevere	Totale
COMUNE DI LEGNANO	2.240.818	-747	2.240.072
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	0	1.131.477	1.131.477
COMUNE DI ARCONATE	82.976	83.459	166.435
COMUNE DI BOFFALORA	41.793	42.327	84.121
COMUNE DI BUSCATE	0	88.254	88.254
COMUNE DI CANEGRATE	245.422	-752	244.669
COMUNE DI MAGENTA	336.787	335.580	672.367
COMUNE DI MAGNAGO	452.850	-1.214	451.636
COMUNE DI MESERO	0	102.773	102.773
COMUNE DI MORIMONDO	14.860	15.362	30.222
COMUNE DI OZZERO	0	33.730	33.730
COMUNE DI PARABIAGO	709.443	-1.023	708.420
COMUNE DI RESCALDINA	0	294.280	294.280
COMUNE DI VILLA CORTESE	282.271	-995	281.276
COMUNE DI VITTUONE	0	54.928	54.928
	<b>4.407.221</b>	<b>2.177.438</b>	<b>6.584.659</b>

Tale voce debiti verso fornitori si è ulteriormente ridotta nei primi mesi del 2016 anche grazie ad un costante miglioramento dei flussi di cassa della società e del gruppo.

**Debiti verso controllante**

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Debiti verso controllante	317.053	968.211	(651.159)
	<b>317.053</b>	<b>968.211</b>	<b>(651.159)</b>

Come evidenziato nella tabella che segue, il saldo crediti/debiti di natura commerciale verso la società ed Amga Legnano viene esposta nella sezione dei debiti. Tale valore, pari a K€ 317 evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2014 in funzione ai pagamenti effettuati da Aemme Linea Distribuzione per i servizi erogati dalla capogruppo.

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Crediti commerciali v/AMGA LEGNANO	3	150.250	(150.247)
Fatture note accr.da emettere ad AMGA LEGNANO	74.260	224.425	(150.165)
Debiti commerciali v/ AMGA LEGNANO	(12.112)	(1.241.493)	1.229.381
Fatture note accr.da ricev da AMGA LEGNANO	(379.203)	(101.394)	(277.809)
<b>Saldo crediti/debiti commerciali</b>	<b>(317.053)</b>	<b>(968.211)</b>	<b>651.159</b>

**Debiti tributari**

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Debiti tributari	90.193	209.463	(119.270)
	<b>90.193</b>	<b>209.463</b>	<b>(119.270)</b>

Ammontano complessivamente a K€ 90 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 119; i più rilevanti riguardano debiti per ritenute lavori dipendenti ed autonomi per K€ 67, e altri debiti verso Erario per 23 relativi prevalentemente all'imposta sostitutiva da versare per l'affrancamento del quadro EC avviato nell'anno 2014.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti finanziari dedicati ad eccezione dei versamenti per addizionale che vengono effettuati da ALD autonomamente.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	139.102	175.671	(36.570)
	<b>139.102</b>	<b>175.671</b>	<b>(36.570)</b>

A 31 dicembre 2015 il totale della categoria evidenzia un decremento rispetto al 31/12/2014 di K€ 37. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

**Altri debiti**

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Altri debiti	5.775.545	5.345.622	429.924
	<b>5.775.545</b>	<b>5.345.622</b>	<b>429.924</b>

Tale voce al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente K€ 5.776 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 441 dovuto prevalentemente alla riduzione del debito per canoni concessori verso i

Comuni e all'incremento dei debiti finanziari per riserve di cui è stata deliberata la distribuzione ma che al 31/12/15 non sono state ancora erogate.

Si compone principalmente per K€ 2.237 di debiti verso la Cassa Conguaglio (con un decremento di K€ 236 rispetto al 2014 e compensato parzialmente da una posta creditori verso il medesimo ente), per K€ 2.240 di debiti verso il Comune di Legnano per il canone concessorio e debiti di natura finanziaria verso quest'ultimo quale anticipo del 90% degli oneri sostenuti dal Comune Capofila dell'ATEM 2 per la definizione delle gare d'Ambito gas (K€ 154), analogamente sono presenti anche debiti finanziari pari a K€ 87 verso il Comune di Rozzano quale capofila dell'ATEM 3 (K€ 87). All'interno di questa voce sono anche presenti debiti finanziari legati alle riserve da dividendi la cui distribuzione è stata deliberata in data 22/12/15 ma al 31/12/2015 non ancora saldati. Un'altra voce rilevante da segnalare, pari a K€ 197, è relativa ai debiti verso personale dipendente per ratei ferie, quattordicesima e premio produzione. Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste di cui sopra.

<b>Altri debiti</b>	<b>ANNO 2015</b>
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	2.237.059
Debiti finanziari vs ASM Magenta per riserve	598.406
Debiti finanziari vs AMAGA Abbiategrasso per riserve	258.874
Debiti commerciali v/ COMUNE LEGNANO - concessioni	2.240.818
Debiti finanziari v/ COMUNE LEGNANO - gare ATEM	154.222
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	86.965
Debiti verso personale	196.667
Altri debiti minori	2.534
	<b>5.775.545</b>

### Ratei e risconti passivi

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Differenze</b>
Ratei passivi	1.466	0	1.466
Risconti passivi	10.788.923	10.625.445	163.478
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>10.790.389</b>	<b>10.625.445</b>	<b>164.944</b>

Il saldo al 31 dicembre 2015 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas. Si evidenzia che la voce, pari a K€ 10.790, registra un incremento di K€ 165 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è determinato dallo stanziamento dei contributi incassati nell'anno a fronte di allacciamenti/estensioni eseguiti per K€ 275, compensato dalla rilevazione a ricavo delle quote di competenza 2015 dei contributi pregressi.

### Conti d'ordine

<b>Conti d'ordine</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Debito residuo contratti leasing	0	193	(193)
Fideiussioni prestate	702.500	729.000	(26.500)
Fideiussioni ricevute	(482.118)	(472.881)	(9.237)
Beni di terzi persso la società	11.236.154	11.236.154	0

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate e ricevute nel 2015.

<b>Fidejussioni ricevute</b>	<b>ANNO 2015</b>
FID N° 038113/DE ELITE INSURANCE - FIMET SPA	246.699
FID.N°M8000182204 SAI FONDIARIA- CONSULENZA METANO	27.294
FID.DR0618418 ATRADIUS - CPL CONCORDIA	7.121
FID.N°0802950001244 UNIPOL-CONSULENZA METANO SRL	10.854
FID.N°507A9845 ECOLINE ANTICORROSION	5.700
FID.N° M09939044 ITAS MUTUA - CEO.E SE.	175.213
FID.31156 BANCO POPOLARE - PIETRO FIORENTINI SPA	4.615
FID.4099828 CARIPARMA - LEASYS SPA	4.622
	<b>482.118</b>

<b>Fidejussioni prestate</b>	<b>ANNO 2015</b>
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
<b>Totale Fidejussioni</b>	<b>702.500</b>

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestata a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Tra i conti d'ordine si rilevano anche tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

<b>Beni di terzi presso la società</b>	<b>ANNO 2015</b>
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
<b>Totale</b>	<b>11.236.154</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Qui di seguito si riporta lo stato patrimoniale a capitale investito ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2015.

<b>Stato patrimoniale a capitale investito</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Magazzino	303.545	221.420
Crediti commerciali	7.190.703	7.025.127
(Debiti commerciali)	(5.730.188)	(7.746.783)
<b>Capitale circolante commerciale netto (CCCN)</b>	<b>1.764.060</b>	<b>(500.236)</b>
Altri crediti	1.812.240	2.524.268
Altre attività correnti	13.049	33.566
(Altri debiti)	(5.223.426)	(6.698.967)
(Altre passività correnti)	(10.790.389)	(10.625.445)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)</b>	<b>(12.424.466)</b>	<b>(15.266.814)</b>
Immobilizzazioni immateriali:	1.188.127	999.323
Immobilizzazioni materiali:	49.903.811	50.707.663
Immobilizzazioni finanziarie:	34.227	26.376
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>51.126.166</b>	<b>51.733.362</b>
(Fondo TFR)	(466.176)	(511.490)
(Altri fondi rischi)	(1.034.642)	(881.553)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>37.200.882</b>	<b>35.073.505</b>
Debiti bancari	1.504.706	1.865.035
Altri debiti finanziari	1.098.467	0
Debiti finanziari lordi	<b>2.603.173</b>	<b>1.865.035</b>
(Attività di natura finanziaria)	(3.539.310)	(7.412.380)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(1.144.666)	(520.273)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	<b>(4.683.976)</b>	<b>(7.932.653)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(2.080.803)</b>	<b>(6.067.618)</b>
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000
Riserve	224.853	1.807.386
Risultato netto	2.056.832	2.333.737
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.281.685</b>	<b>41.141.123</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>37.200.882</b>	<b>35.073.505</b>

Rappresentando lo stato patrimoniale a Capitale Investito Netto, si evidenzia come la società sia fortemente capitalizzata e produca continuamente liquidità tali da determinare una posizione finanziaria netta positiva. La posizione finanziaria netta della società al 31/12/15 infatti è positiva per K€ 2.081, anche grazie ai crediti finanziari verso la controllante, ricompresi tra le attività di natura finanziaria nell'ambito delle logiche di cash pooling.

Nella tabella che segue è esposto il rendiconto finanziario che evidenzia una differenza tra disponibilità liquide pari a K€ 443.

<b>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.056.832	2.333.737
Imposte sul reddito	939.909	1.692.176
Imposte anticipate e differite	-119.916	-131.866
Interessi passivi/(interessi attivi)	61.340	140.304
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	236.362	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.174.528	4.034.350
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	465.148	111.060
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.439.989	2.486.435
Altre rettifiche per elementi non monetari	50.831	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.955.969	2.597.494
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-82.125	31.196
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-340.207	1.963.430
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.016.595	210.617
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	20.517	-22.755
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	164.944	277.145
Altre variazioni del capitale circolante netto	119.916	-1.080.448
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	-680.467	-29.730
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	712.028	-1.762.808
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-651.159	47.387
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-119.270	116.248
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-36.570	17.912
Incremento/(decremento) altri debiti	-668.543	-123.061
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.577.532	-354.868
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-61.340	-140.304
(Imposte sul reddito pagate)	-158.209	-480.134
Altre variazioni sui fondi	0	75.650
Utilizzo dei fondi	-283.976	-677.068
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-503.525	-1.221.857
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>2.049.440</b>	<b>5.055.120</b>
<b>di cui flusso finanziario del business</b>		
<b>% sui ricavi di business</b>	<b>18,41%</b>	<b>35,39%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.712.941	-1.265.511
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.795	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-351.157	-87.364
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-7.851	2.967
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-2.069.154</b>	<b>-1.349.907</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	-360.329	69.462
Variazione crediti-debiti finanziari di terzi	1.098.467	
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	3.822.239	-3.331.509
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-3.916.270	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>644.107</b>	<b>-3.262.047</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>624.394</b>	<b>443.166</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>520.273</b>	<b>77.107</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>1.144.666</b>	<b>520.273</b>

**CONTO ECONOMICO**
**Valore della produzione**

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Ricavi	12.786.614	12.979.421	(192.807)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	820.659	827.566	(6.907)
Altri ricavi e proventi	940.357	1.007.097	(66.740)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.547.630</b>	<b>14.814.085</b>	<b>(266.455)</b>

Il valore della produzione al 31 dicembre 2015 è pari a K€ 14.548 ed evidenzia un decremento rispetto al 2014 per K€ 266. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

**Fatturato**

Valore della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Ricavi	12.786.614	12.979.421	(192.807)
	<b>12.786.614</b>	<b>12.979.421</b>	<b>(192.807)</b>

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.787 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano per K€ 12.078. Il fatturato distribuzione gas lordo, infatti è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza. Qui di seguito si evidenziano tali importi.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fatturato distribuzione gas	15.404.084	14.489.132	914.952
Fatturato quota misuratore - quota fissa	6.106.921	5.951.956	154.964
Costo retrocessione comp. tariffaria RE	(1.028.236)	(790.051)	(238.185)
Costo retrocessione comp. tariffaria RS	(267.318)	(255.043)	(12.275)
Costo retrocessione comp. tariffaria UG1	(2.385.389)	(2.275.739)	(109.651)
Costo retrocessione comp. tariffaria UG2V	(3.090.171)	(3.030.242)	(59.929)
Costo retrocessione comp. tariffaria GS	(104.523)	(100.268)	(4.255)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3INT	(65.472)	(10.841)	(54.631)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3UI	(332.804)	(140.281)	(192.523)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3FT	(125.909)	(48.931)	(76.978)
Costi bonus agevol.disagio economico clienti GAS	(230.813)	(315.493)	84.681
Rimborso bonus agevol.disagio econ.clienti GAS	230.813	315.381	(84.569)
Fondo compensazione costi distrib. CCSE	(2.032.653)	(1.495.692)	(536.961)
<b>Fatturato</b>	<b>12.078.530</b>	<b>12.293.890</b>	<b>(215.360)</b>
<b>VRT</b>	<b>12.078.530</b>	<b>12.293.890</b>	<b>(215.360)</b>

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 187 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 12.079. Il dato evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio (-K€ 215) ed in contraddizione rispetto ai volumi distribuiti che, a fronte di una leggera riduzione nel numero dei pdr, si è incrementato di oltre K€ 4.750. Tale dinamica ha comportato una sensibile riduzione del valore per singolo pdr che è passato a € 122,6 nel 2014 a € 120,9 nel 2015.

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione gas sono dettagliate qui di seguito. In particolare si evidenzia che i ricavi da terzi fanno riferimento al contributo riconosciuto dalla Cassa Conguaglio quale incentivo per la sicurezza, pari a K€ 250 per l'anno 2015.



	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fatturato accertamento documentale delibera 40	29.979	31.784	(1.805)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	64.153	64.259	(106)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	265.294	258.912	6.383
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	12.866	10.599	2.267
Ricavi per contributi c/ gruppi riduzione gas	6.409	3.570	2.839
Ricavi per prestazioni a società diverse e clienti	74.573	59.782	14.791
Ricavi per vendita materiale di magazzino	4.413	2.459	1.954
Ricavi da vendita cespiti	0	5.540	(5.540)
Ricavi da terzi	250.396	248.626	1.770
<b>Altre componenti di ricavo</b>	<b>708.084</b>	<b>685.531</b>	<b>22.553</b>

### **Incrementi immobilizzazioni per lavori interni**

Valore della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	820.659	827.566	(6.907)
	<b>820.659</b>	<b>827.566</b>	<b>(6.907)</b>

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 820, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
da costi personale	570.080	619.773	(49.693)
da costi per acquisti	227.250	177.346	49.904
da costi per servizi	23.329	30.448	(7.119)
<b>INCREMENTI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>820.659</b>	<b>827.566</b>	<b>(6.907)</b>

Il valore è allineato a quello del 2014 in funzione prevalentemente della tipologia di interventi effettuati, correlati a loro volta allo sviluppo urbanistico del territorio.

### **Altri ricavi**

Valore della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Altri ricavi e proventi	940.357	1.007.097	(66.740)
	<b>940.357</b>	<b>1.007.097</b>	<b>(66.740)</b>

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 940. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	479.138	354.803	124.335
Rimborsi costi personale e spese	298.726	224.627	74.100
Rimborsi danni	3.601	0	3.601
Sopravvenienze attive	156.897	427.180	(270.283)
Altri diversi	1.995	487	1.507
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>940.357</b>	<b>1.007.097</b>	<b>(66.740)</b>

Negli altri ricavi e proventi, pari a K€ 940, sono ricompresi ricavi per diritti di posa misuratori gas (K€ 479) e rimborsi per costi di personale da parte della controllante per personale dipendente di ALD che svolge attività promiscue anche per altre società del Gruppo, pari a K€ 298, oltre a sopravvenienza attive per K€ 157. L'incremento registrato per tale voce è funzione al maggior impiego di risorse di ALD per il business del teleriscaldamento resosi necessario in seguito alla riorganizzazione delle funzioni operative di tale settore.

La voce sopravvenienze attive, pari a K€ 157, riguardano prevalentemente:

<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>ANNO 2015</b>
CCSE conguagli componenti tariffarie	17.413
Sopravvenienza da incentivi sicurezza 13 eccedente gli stanziamenti	39.680
Sopravvenienza attiva da perequazione rilevata nel 2014	51.192
Sopravvenienza attiva da annullamento certificati bianchi 2014	26.600
Rilascio quota fdo rischi fiscali prescritta	10.722
Sopravvenienze da quadrature costo del personale 2014	7.308
Altri poste minori	3.983
	<b>156.897</b>

### Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2015 sono pari a K€ 11.596 ed evidenziano un incremento rispetto al 2014 per K€ 600. Nel dettaglio sono riconducibile alle componenti qui di seguito riportate.

#### **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

<b>Costi della produzione</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	498.719	347.836	150.882
	<b>498.719</b>	<b>347.836</b>	<b>150.882</b>

I costi compresi in questa voce ammontano a K€ 499, evidenziando un incremento rispetto al 2014 per K€ 151 e riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica. La voce più significativa è relativa all'acquisto di misuratori ed altri ricambi ed è connessa alla sostituzione massiva dei misuratori meccanici con misuratori elettronici avviata nel 2015. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Acquisto odorizzante	122.448	118.841	3.607
Acquisto altri ricambi	93.553	65.447	28.106
Acquisto tubazioni	3.124	1.858	1.266
Acquisto misuratori e accessori	231.199	105.603	125.596
Acquisto carburanti automezzi	31.191	37.884	(6.693)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	1.772	3.140	(1.367)
Acquisto materiale elettrico	850	1.022	(173)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	7.640	12.404	(4.763)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	6.200	664	5.536
Altro	740	973	(233)
	<b>498.719</b>	<b>347.836</b>	<b>150.882</b>

### Servizi

<b>Costi della produzione</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Servizi	2.660.053	2.369.932	290.121
	<b>2.660.053</b>	<b>2.369.932</b>	<b>290.121</b>

La voce al 31 dicembre 2015 si attesta a K€ 2.660 ed è costituita principalmente da costi per servizi di corporate (K€ 1.457), costi per manutenzioni (K€ 422) ed altri costi per servizi per la quota residua.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un sostanziale allineamento rispetto all'anno 2014, la variazione in aumento registrata è compensata dagli incentivi sulla sicurezza acquisiti.

**Bilancio 2015**

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	8.124	8.696	(572)
Manutenz. ordinaria automezzi	13.871	13.450	420
Manutenz. ordinaria cabine	87.904	85.607	2.297
Manutenz. ordinaria fabbricati	718	0	718
Manutenz. ordinaria prese	71.694	75.094	(3.400)
Manutenz. ordinaria protezione catodica	56.698	47.336	9.362
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	106.768	66.064	40.704
Manutenz. ordinaria rete media pressione	10.231	10.084	146
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	0	6.335	(6.335)
Manutenz. ordinaria imp. telecontr/teleallarme	0	2.917	(2.917)
Manutenz. ordinaria misuratori	66.867	75.269	(8.402)
	<b>422.874</b>	<b>390.851</b>	<b>32.022</b>

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli altri costi per servizi, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2014 per K€ 248. In particolare si evidenzia che tale incremento è riconducibile all'aumento dei costi corporate così come deliberato in assemblea in data 23/12/2015 a seguito dell'aumento di alcune voci di costo in Amga Legnano quali ad esempio l'innesto del Direttore Generale a partire dal mese di febbraio 2015, la configurazione di un legale interno all'azienda, l'aumento delle aree di pertinenza utilizzate, ecc.

Le altre voci sono pressoché in linea con l'esercizio 2014 ove si era proceduto a finalizzare le attività di contenimento costi, efficientamento processi e spending review avviata a livello di Gruppo nel 2013. Qui di seguito si riporta un dettaglio delle voci di cui sopra.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Utenze	121.252	133.492	(12.240)
CDA e sindaci	15.496	15.413	82
Certificazione di bilancio	15.800	15.500	300
Gest. mense e indennità sostitutiva	39.700	41.515	(1.816)
Prestazioni personale di terzi	93.000	93.000	0
Spese per lettura misuratori	218.623	184.606	34.017
Consulenze legali	24.263	38.403	(14.140)
Consulenze x informatica	0	3.658	(3.658)
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	14.858	34.604	(19.746)
Spese per analisi prove e collaudi	10.423	12.829	(2.405)
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	14.832	5.020	9.812
Spese per prestazioni a utenti/clienti	4.600	2.000	2.600
Canoni	72.371	71.006	1.365
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	23.341	(1.553)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	3.805	3.691	114
Indennizzi autom.manc.liv.Autorità	140	775	(635)
Oneri e spese bancarie	16.411	14.256	2.156
Assicurazioni clienti finali gas	64.153	64.259	(106)
Corrispettivi servizi di corporate	1.457.186	1.205.038	252.148
Spese per fidejussioni	4.758	4.657	101
Inserzioni su giornali e riviste	3.327	3.129	199
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.326	3.657	(331)
Addestramento e sicurezza personale	9.330	3.625	5.705
Altre spese minoritarie	7.738	1.609	6.129
	<b>2.237.179</b>	<b>1.979.081</b>	<b>246.265</b>

In particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza prevede tre categorie di addebiti puntuali:

- Servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi;
- Riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise alla luce di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi a valori di mercato;
- Costi vivi: riattribuzione di costi specifici di Aemme Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da Amga Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da Amga).

Nella tabella che segue è riportato un prospetto di sintesi dei costi sostenuti dalla società a fronte delle prestazioni erogate dai soci. Tali oneri sono ricompresi nei costi per servizi ed allocati in parte nella sezione costi corporate, in parte nelle specifiche sezioni di riferimento in funzione alla natura dei costi stessi.

Nei confronti di Amga Abbiategrasso in particolare si rilevano K€ 93 relativi a prestazioni di personale tecnico e K€ 79 relativi a lavori operativi appaltati a stato avanzamento lavori ed allocati in funzione alla natura tra le manutenzioni ordinarie o straordinarie, ovvero capitalizzati.

L'incremento è legato ai corrispettivi erogati ad Amga Legnano il cui ammontare è stato approvato dall'assemblea dei soci durante la quale sono state evidenziate le motivazioni di tale aumento, riconducibili essenzialmente all'aumento degli spazi utilizzati presso la sede di via per Busto, all'assunzione del Direttore Generale in Amga con ruolo omologo anche in ALD e al maggiore utilizzo di alcune funzioni di staff a seguito dell'attività di riorganizzazione delle risorse umane nel Gruppo Amga avviata nel 2015. Relativamente ai costi vivi invece, come da contratto, vengono rifatturati ad ALD i costi sostenuti da Amga Legnano per conto di ALD sulla base dei dati consuntivi e non preventivi.

<b>Corrispettivi vs Holding</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Corporate vs Amga Legnano - funzioni di staff	730.581	497.621	232.960
Corporate vs Amga Legnano - utilizzo spazi	222.744	219.776	2.968
Corporate vs Amga Legnano - costi vivi	356.110	320.764	35.345
	<b>1.309.435</b>	<b>1.038.161</b>	<b>271.273</b>
Corporate vs ASM Magenta - funzioni di staff	21.757	21.757	0
Corporate vs ASM Magenta - utilizzo spazi	99.545	99.545	0
	<b>121.302</b>	<b>121.302</b>	<b>0</b>
Corporate vs AMAGA Abbiategrasso - funzioni di staff	33.100	33.100	0
Corporate vs AMAGA Abbiategrasso - utilizzo spazi	24.240	24.240	0
Forfait personale vs AMAGA Abbiategrasso	93.000	93.000	0
Addebito lavori da SAL - vs AMAGA Abbiategrasso	78.528	88.577	(10.049)
	<b>228.868</b>	<b>238.917</b>	<b>(10.049)</b>
	<b>1.659.605</b>	<b>1.398.381</b>	<b>261.225</b>

### **Godimento beni di terzi**

<b>Costi della produzione</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Per godimento beni di terzi	3.167.458	3.224.010	(56.553)
	<b>3.167.458</b>	<b>3.224.010</b>	<b>(56.553)</b>

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.167 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali. Rispetto al 2014 tale voce subisce un decremento pari a K€ 56 prevalentemente connesso alla riduzione dei canoni concessori verso i Comuni, calcolato sulla base del VRD determinato dall'Authority. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Quota concessione impianti agli enti locali	3.117.650	3.174.979	(57.328)
Leasing operativo mezzi	0	4.920	(4.920)
Canoni precari e attraversamenti	23.017	17.792	5.225
Noleggio impianti e attrezzature	420	420	0
Noleggio software e hardware	1.800	0	1.800
Noleggio veicoli ed impianti	24.570	25.900	(1.330)
	<b>3.167.458</b>	<b>3.224.010</b>	<b>(56.553)</b>

### **Personale**

<b>Costi della produzione</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>Differenze</b>
Per il personale	2.142.939	2.112.077	30.861
	<b>2.142.939</b>	<b>2.112.077</b>	<b>30.861</b>

I costi del personale, pari a K€ 2.143, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2015 conta 39 dipendenti, di cui 1 quadro, 19 impiegati e 19 operai.

Qui di seguito è dettagliato il costo medio del personale del 2015 messo a confronto con l'esercizio 2014.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Costo del personale	2.142.939	2.112.077	30.861
Gest. mense e indennità sostitutiva	39.700	41.515	(1.816)
<b>Totale ( €uro )</b>	<b>2.182.639</b>	<b>2.153.593</b>	<b>29.046</b>
Dipendenti (n° medio)	38,08	39,63	(1,55)
Costo medio	57.317	54.342	2.975

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	162.353	175.721	(13.368)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.277.636	2.310.714	(33.078)
Svalutazioni dell'attivo circolante	73.398	4.301	69.097
	<b>2.513.388</b>	<b>2.490.736</b>	<b>22.652</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a K€ 2.513 e si incrementano rispetto al 2014 di K€ 23. Tali importi si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le svalutazioni dell'attivo circolante si ricorda che tale importo è riconducibile all'accantonamento di K€ 73 relativamente a crediti ancora aperti e di difficile esigibilità così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

### **Variazioni delle rimanenze**

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Variazioni delle rimanenze	(82.125)	31.196	(113.321)
	<b>(82.125)</b>	<b>31.196</b>	<b>(113.321)</b>

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

### **Accantonamento a fondo rischi**

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Accantonamenti per rischi	289.284	8.160	281.124
	<b>289.284</b>	<b>8.160</b>	<b>281.124</b>

L'accantonamento a fondo rischi di K€ 289 e rileva un incremento rispetto al 2014 di K€ 281. Qui di seguito si riportano gli accantonamenti più significativi.

- Integrazione copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 130; tale adeguamento risente delle recenti attività speculative che hanno incrementato e reso altalenante l'onere di acquisto;
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 150. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma

nella pratica risulta legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare tutte le opportune verifiche del caso.

- copertura del rischio derivante dalle penali potenzialmente emergenti a seguito mancata installazione misuratori gas come definito della delibera RTDG Del.367/2014/R/GAS. Tale importo, pari a K€ 8, è stato stimato dalla struttura tecnica sulla base dei parametri vigenti.

### Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Oneri diversi di gestione	406.781	412.202	(5.421)
	<b>406.781</b>	<b>412.202</b>	<b>(5.421)</b>

Relativamente agli oneri diversi di gestione, pari a K€ 406, si evidenzia un decremento rispetto al 2014 di K€ 5. Nella tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Imposta di bollo	961	884	77
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.047	1.424	623
Oneri vidimazione libri obbligatori	839	516	323
TOSAP - COSAP	107.449	70.445	37.004
Tasse di possesso autoveicoli	1.455	1.520	(65)
Contributi associativi - APCE	500	500	0
Contributi associativi - AUTORITY	6.103	7.219	(1.116)
Contributi associativi - CCIAA	4.624	7.114	(2.490)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	1.900	172	1.728
Penalità e multe	498	2.651	(2.152)
Oneri per canoni concessionali	0	7.328	(7.328)
Minusvalenze da dismissioni cespiti	237.632	84.903	152.729
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	3	7	(4)
Sopravvenienze passive	42.770	227.518	(184.748)
	<b>406.781</b>	<b>412.202</b>	<b>(5.421)</b>

Nello specifico, le voci che le voci più significative sono relative a:

- Minusvalenze da dismissioni cespiti: la voce, pari a K€ 238, si incrementa rispetto all'esercizio 2014 in funzione alle dismissioni effettuate nell'anno in particolare sui misuratori gas;
- TOSAP – COSAP: la voce si incrementa per i versamenti aggiuntivi effettuati nell'anno in considerazione alle verifiche effettuate sulla contrattualistica e sulla normativa, come già evidenziato nella sezione dedicata ai fondi rischi;
- Sopravvenienze passive: la voce, che complessivamente cuba K€ 42, per K€ 26 è attribuibile a conguagli 2013 per fatturato e retrocessioni componenti tariffarie sulla base delle letture reali effettuate, in analogia a quanto dettagliato nelle sopravvenienze attive.

### Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Proventi diversi - altri	29.872	19.236	10.637
Oneri finanziari	(91.213)	(159.539)	68.326
<b>PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</b>	<b>(61.340)</b>	<b>(140.304)</b>	<b>78.963</b>

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 30, e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e da dinamiche di cash pooling.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 91 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e scoperti di conto corrente e da dinamiche di cash pooling. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

**Bilancio 2015**

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	311	1.464	(1.152)
Interessi attivi da fornitori	44	0	44
Proventi finanziari da cash pooling	29.518	17.772	11.745
<b>Proventi finanziari</b>	<b>29.872</b>	<b>19.236</b>	<b>10.637</b>
Oneri finanziari v.s banche	(78.149)	(90.650)	12.501
Oneri finanziari verso fornitori	(3.462)	(1.688)	(1.773)
Oneri finanziari verso erario	(925)	0	(925)
Oneri finanziari da cash pooling	(8.677)	(67.201)	58.523
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(91.213)</b>	<b>(159.539)</b>	<b>68.326</b>

Il saldo complessivamente si riduce di K€ 68 in funzione alla gestione più efficiente dei flussi di cassa ed al miglioramento della redditività.

**Proventi e oneri straordinari**

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Proventi straordinari	38.834	410.700	(371.866)
Oneri straordinari	(51.803)	(194.285)	142.482
<b>PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(12.968)</b>	<b>216.416</b>	<b>(229.384)</b>

La voce al 31/12/15 riporta un saldo negativo per K€ 13 ed è relativa a:

- Proventi straordinari, pari a K€ 39, relativi prevalentemente a recupero INPDAP versato in eccesso anni precedenti;
- Oneri straordinari, pari a K€ 51 relativi prevalentemente alla rettifica della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto la voce risultava essere la quota residua del differenziale tra crediti vantati per titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi) acquistati ed annullati sulla base del precedente metodo di calcolo che dal 2014 è venuto meno e quindi ha determinato l'insussistenza di tale valore e quindi la necessità di chiudere la voce di bilancio connessa.

Proventi e Oneri straordinari	ANNO 2015
Recupero INPDAP versati in eccesso anni pregressi	28.359
Chiusura crediti/debiti v/CCSE per quadratura partite ante 2014	6.349
Addebito attrezzature ALD vendute ad ASM anno 2010	2.662
Altri proventi straordinari	1.464
	<b>38.834</b>
Chiusura attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(50.831)
Altri oneri straordinari	(971)
	<b>(51.803)</b>
<b>Saldo partite straordinarie</b>	<b>(12.968)</b>

**Imposte dell'esercizio**

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Imposte correnti	(939.909)	(1.692.176)	752.267
Imposte anticipate e differite	119.916	131.866	(11.950)
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(819.994)</b>	<b>(1.560.310)</b>	<b>740.316</b>

In carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 820, di cui K€ 940 per imposte correnti (K€ 998 per oneri da consolidato fiscale – carico IRES, K€ 216 per proventi da consolidato fiscale utilizzo ROL, K€ 158 per

IRAP) e K€ 120 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale). Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

<b>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES</b>	<b>ANNO 2015</b>		<b>ANNO 2014</b>	
<b>Aliquota ordinaria</b>	27,50%	791.127	34,00%	1.323.976
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</b>				
Costi indeducibili		223.519		313.589
Altro		(16.548)		(206.506)
<b>Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte</b>				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	<b>34,69%</b>	<b>998.098</b>	<b>36,75%</b>	<b>1.431.059</b>
<i>Proventi da consolidato fiscale per utilizzo ROL</i>		<b>(216.398)</b>		
<i>Saldo imposte</i>		<b>781.700</b>		

<b>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP</b>	<b>ANNO 2015</b>		<b>ANNO 2014</b>	
<b>Aliquota ordinaria</b>	4,20%	123.948	4,20%	160.353
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>				
Costo del personale		90.003		88.707
Accantonamenti		15.233		523
Altro		(70.975)		11.377
<b>Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione</b>				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	<b>5,36%</b>	<b>158.209</b>	<b>6,84%</b>	<b>260.961</b>

#### **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2015**

Consiglio d'amministrazione: Presidente K€ 8 annui  
 Consiglieri K€ 0

Sindaci: K€ 6

Società di revisione: Revisione legale K€ 14

#### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 c.22 C.C.)**

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società aveva in essere due contratti di locazione finanziaria relative a mezzi destinati agli interventi. Tale debito leasing si è chiuso prima della fine dell'esercizio.



PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA  
 STATO PATRIMONIALE

ES. AL 31/12/2015

<b>ATTIVITA'</b>	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
al netto ammortamenti complessivi	0
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	0
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	0
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati,determinato secondo la metodologia finanziaria,rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	5.386
c) Risconti attivi	0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	0
d) Imposte anticipate (credito)	4.317
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.703</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	193
di cui entro 1 anno	193
di cui entro 5 anni	0
di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	193
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
di cui entro 1 anno	0
di cui entro 5 anni	0
di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite	(46)
c) Ratei passivi	0
Ratei passivi	0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(46)</b>
<b>EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>11.531</b>
<b>EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.748</b>

## CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	186
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	2.779
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	(2.593)
Rilevazione dell'effetto fiscale	(810)
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>(1.783)</b>

**Metodo patrimoniale**

Costo contrattuale teorico dell'esercizio (compresa indicizzazione)	0
Costo competenza dell'esercizio (compresa indicizzazione)	159
Risconti attivi/Ratei passivi	0
Valore del bene riscattato	194
Amm.to riscatto	28
F.do amm.to riscatto	28
Valore netto del bene riscattato	167
Imposte differite attive (passive)	(46)
Credito imp.anticipate (f.do imp.diff)	(46)
Sommatoria canoni ancora dovuti	0
Amm.to fiscale	14
Costo lordo deducibile ai fini IRES	172
Costo deducibile ai fini IRAP	173
Ripresa ai fini IRES	14
Ripresa ai fini IRAP	41

**Metodo finanziario**

Valore lordo del bene in leasing	19.448
Ammortamento	2.779
Fondo di ammortamento	13.896
Valore netto del bene	5.552
Quota interessi canoni	0
Quota capitale canoni	193
Debito verso società di leasing	0
di cui entro 1 anno	0
di cui entro 5 anni	0
di cui oltre 5 anni	0
Ratei passivi	0
Imposte differite attive (passive)	764
Credito imp. anticipate (fondo imp. differite)	4.317
Ammortamento fiscale	2.779
Costo deducibile ai fini IRES	0
Costo deducibile ai fini IRAP	2.779
Ripresa ai fini IRES	2.779
Ripresa ai fini IRAP	0

**Raffronto effetti**

Costo dell'esercizio metodo patrimoniale	186
Costo dell'esercizio metodo finanziario	2.779
Effetto lordo sul risultato d'esercizio	(2.593)
Imposte differite attive (passive)	(810)
Effetto netto sul risultato d'esercizio	(1.783)
Maggiori attività	9.703
Maggiori passività	(46)
<b>Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti</b>	<b>9.748</b>
<b>Effetto sul patrimonio netto</b>	<b>11.531</b>

**DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è negativa;

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

**ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014 della controllante Amga Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		Anno 2014
<b>Attivo</b>		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	125.162.862
C)	Totale attivo circolante	20.370.742
D)	Ratei e risconti attivi	589.246
<b>Totale Attivo (A+B+C+D)</b>		<b>148.648.315</b>
<b>Passivo</b>		
A)	Patrimonio netto	69.124.632
B)	Fondi rischi ed oneri	1.746.847
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	277.653
D)	Debiti	73.812.877
E)	Ratei e risconti	3.686.307
<b>Totale Passivo (A+B+C+D+E)</b>		<b>148.648.315</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		Anno 2014
A)	Valore della produzione	23.311.179
B)	Costi della produzione	(23.912.498)
<b>(A-B)</b>	<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>(601.318)</b>
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	(1.557.177)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(308.409)
E)	Proventi ed oneri ri straordinari	3.038.950
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>572.046</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		353.010
<b>Utile (o Perdita) d'esercizio</b>		<b>925.056</b>

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**RAPPORTI INTERCOMPANY**

Qui di seguito si dettagliano i rapporti Intercompany, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

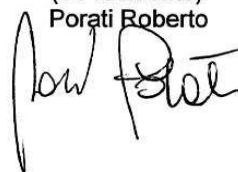
<b>AEMME LINEA DISTRIBUZIONE</b>	<b>AMGA LEGNANO</b>	<b>AEMME LINEA AMBIENTE</b>	<b>AMGASPORT</b>
Crediti commerciali	3	35	10
Fatture note accr.da emettere	74.260	0	0
Crediti finanziari	3.539.395	0	0
Debiti commerciali	(12.112)	(8)	0
Fatture note accr.da ricevere	(296.383)	0	0
Debiti finanziari	(85)	0	0

<b>AEMME LINEA DISTRIBUZIONE</b>	<b>AMGA LEGNANO</b>	<b>AEMME LINEA AMBIENTE</b>	<b>AMGASPORT</b>
RICAVI	299.596	104	82
ACQUISTI	(1.976)	(202)	0
SERVIZI	(1.341.815)	(27)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(420)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(9.692)	(44)	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	20.841	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	216.398	0	0

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio D'Amministrazione  
(il Presidente)  
Porati Roberto





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci di  
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



**Aemme Linea Distribuzione S.r.l.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2015

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori Aemme Linea Distribuzione S.r.l., con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani  
Socio

## **AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.**

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.P.A.

Sede legale in Viale C. Cattaneo n.45 – 20081 Abbiategrasso (MI)

Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 i.v.

Codice fiscale 13476050151 – Numero REA: MI – 1657258

### **Relazione del Sindaco Unico sul Bilancio al 31.12.2015 ai sensi dell'art.2429 del C.C.**

Signori Soci della AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

La presente relazione è stata predisposta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 maggio 2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Come noto la revisione legale dei conti è stata affidata alla Società KPMG Spa. Pertanto, il Sindaco Unico ha effettuato nell'anno 2015 i controlli con riferimento alle aree di competenza attribuitegli dagli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con esclusione del controllo contabile.

Il Sindaco Unico ha tenuto con la società di revisione Audirevi s.r.l. periodici incontri e scambi di pareri nel corso dell'esercizio al fine di avere conoscenza sui reciproci controlli come previsto dall'art. 2409-septies del Codice Civile.

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza acquisita in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si ribadisce che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci

e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Quindi il Sindaco Unico confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del C.C..

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti incontri con la responsabile amministrativa che assiste la società sui temi amministrativi e contabili: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Ho quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'ottima conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza ultra annuale dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Gli organi delegati hanno fornito al Consiglio di Amministrazione e al Sindaco Unico informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con periodicità e ciò in particolare in occasione delle numerose riunioni programmate.

Da quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il personale amministrativo che segue la società tiene costantemente sotto controllo i fatti aziendali e gli sviluppi delle operazioni societarie intervenute negli ultimi anni, alcune delle quali richiederanno nel corso dell'esercizio 2016 ulteriori analisi ed approfondimenti con l'ausilio anche dei professionisti della società incaricata della revisione contabile KPMG Spa.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del C.C., né sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Sindaco Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, come richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 del C.C.;
- Tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG Spa, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del C.C., e nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa ha illustrato i rapporti intervenuti con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Sindaco Unico non ha

nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, risulta essere positivo per euro 2.056.832,08.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa responsabile del controllo contabile, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Legnano, 08/06/2016

Il Sindaco Unico

(Giuseppe Stanglino)

